



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche Classe L-24

Rapporto di Riesame – Anno 2015

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecniche Psicologiche

Classe: L-24

Sede: Palermo

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione Psicologia

Scuola: Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale

Primo anno accademico di attivazione nell'ordinamento D.M. 270/04: a.a. 2009/10

Gruppo di Riesame:

Prof. ssa Anna Maria Parroco (Coordinatore del CdS; Responsabile del Riesame)

Prof. ssa Giovanna Manna (Docente del CdS; insegnamento “Teoria e Tecniche dei Test”)

Prof. ssa Antida Piazza (Docente del CdS; insegnamento “Psicodinamica del Sogno con Laboratorio”)

Dr.ssa Orsola Alfieri (Segreteria Corso di Laurea)

Sig.ra/Sig. Abruscato Anna Maria (Studente)

(Delibera del consiglio di corso di Studi del 29.10.2014)

Sono stati inoltre consultati: la Responsabile Commissione Partitetica Docente-Studenti per il Corso di Studi di Scienze e tecniche Psicologiche, Prof.ssa Alessandra Salerno, il Docente Referente per il Corso di Studi Prof. Carla Zappulla, i Docenti Componenti la Commissione Tirocinio Daniela Smirni e Giovanni Di Stefano.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **19-11-2014**
- riunione preliminare e prima lettura dei documenti utili alla compilazione del RAR
- **28-11-2014**
- valutazione analisi dei dati e inizio stesura del RAR
- **9-12-2014**
- completamento stesura del RAR

Il Rapporto di Riesame è stato Presentato, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del **18-12-2014**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Si include L'estratto del Verbale del consiglio di Coordinamento.

Estratto UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Scuola delle Scienze umane e del patrimonio culturale
Consiglio di Coordinamento della classe L-24 E LM-51

Verbale N.8/2014 – Seduta del 18/12/2014

Il giorno 18 dicembre 2014 ore 09,30 nei locali del Dipartimento Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione, V.le delle Scienze – Ed. 15 sesto piano aula Testoteca si è riunito il Consiglio di coordinamento della classe L-24 e LM-51 con il seguente ordine del giorno:

1. **comunicazioni;**
2. **rapporto annuale di riesame;**
3. **programmazione didattica triennio 2015/18 e biennio 2015/17;**
4. **pratiche studenti e piani di studio a.a. 2014/2015;**
5. **richiesta riconoscimento crediti formativi;**
6. **Progetti Erasmus;**
7. **tirocinio: adempimenti;**
8. **varie ed eventuali.**

Risultano presenti:

Professori ordinari con carico didattico: S. Boca, M. Cardaci, G. Lavanco, M. Oliveri, A.M. Parroco.

Professori associati con carico didattico: G. D'Agostino, M. Di Blasi, G. Falgares, F. Giannone, G. Manna, G. Perricone, M.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche Classe L-24

Rapporto di Riesame – Anno 2015

Roccella, C. Zappulla.

Ricercatori con carico didattico F. Ceresia, A. D'Amico, G. Di Stefano, S. Epifanio, C. Genna, C. Giordano, S. Ingoglia, C. Inguglia, A. Merenda, F. Pace, C. Scaffidi Abbate, D. Smirni, P. Turriziani;

Rappresentanti degli studenti: M. G. Aiello, R. Canale, L. D'Alfonso, F. Grassadonio, C. Mendola.

Risultano assenti giustificati:

Professori ordinari con carico didattico: A. Lo Coco, A.M. Pepi, G. Profita, G. Ruvolo.

Professori associati con carico didattico: P. Miano, S. Miceli, A.M. Oliveri, A. Salerno.

Ricercatori con carico didattico: M. Garro, S. La Grutta, R. Misuraca, D. Parrinello;

Risultano, altresì, assenti:

Professori ordinari con carico didattico: V. Caretti, L. Cipolotti, D. La Barbera.

Professori associati con carico didattico: A. Dino, G. Lo Coco.

Ricercatori con carico didattico: M. Alesi, C. Iacolino, A. Piazza, C. Rinaldi.

Il coordinatore, constatato che tutti gli aventi diritto sono stati regolarmente convocati, che il numero legale è raggiunto e che nessun estraneo è presente in aula, dichiara aperta la seduta. Assume la funzione di segretario verbalizzante il prof. Cristiano Inguglia, con l'assistenza tecnica della Dott.ssa Orsola Alfieri.

O M I S S I S

2. Rapporto annuale di riesame;

Il Presidente comunica che sono stati elaborati i rapporti annuali di riesame relativi ai quattro corsi di studio. Tali rapporti sono stati inviati per posta elettronica a tutti i componenti del Consiglio in via preliminare per prenderne visione. Il presidente invita alcuni dei referenti che si sono occupati della stesura a riferire delle problematiche più evidenti che hanno riscontrato. Prende la parola lo stesso Presidente che riferisce riguardo i problemi del corso di laurea L-24. Tra i più rilevanti, si riscontra senz'altro la presenza di un alto numero di studenti fuori corso. A questo riguardo sono stati presi diversi provvedimenti e si è pianificato di somministrare un questionario agli studenti per identificare le principali cause del fenomeno, in modo da agire in maniera più efficace, dato che le soluzioni sino ad oggi adottate non hanno riscosso successi significativi. Inoltre, riferisce, in merito a tutti i corsi di laurea, che è stato potenziato il servizio di tirocinio, sotto la supervisione di una attenta commissione e con il fondamentale contributo della studentessa facente parte della commissione. Sono state realizzate a questo riguardo delle apposite FAQ per gli studenti, oltre ad essere stato approvato ed opportunamente pubblicizzato, il regolamento. Gli studenti hanno trovato queste iniziative particolarmente utili.

Il presidente invita inoltre i tutor universitari a mettersi in contatto con i tutor aziendali, anche via e-mail, dovendosi tra l'altro compilare un apposito questionario alla fine del tirocinio sulle modalità di relazione con l'ente convenzionato (e con il tutor aziendale). Il presidente invita infine tutti i docenti a chiedere ai propri tirocinanti di effettuare incontri periodici per monitorare l'andamento dei loro tirocini. Altresì vengono invitati i rappresentanti degli studenti a sensibilizzare maggiormente i loro colleghi. Prende la parola la dott. Ingoglia per quanto riguarda il corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica dell'Arco di Vita che comunica che una delle maggiori criticità riscontrate riguarda il gran numero di CFU dedicati al tirocinio e soprattutto la sua collocazione temporale al secondo anno. La soluzione proposta che verrà discussa nei prossimi consigli è quella di anticipare il periodo di tirocinio alla fine del primo anno. Riguardo il corso di laurea magistrale di Psicologia Clinica, la dott.ssa Epifanio dichiara che non sono state rilevate particolari criticità anzi si è registrato un miglioramento per quanto riguarda la soddisfazione degli studenti. Comunica anche che da un certo lasso di tempo il collegio del corso di laurea ha istituito degli incontri periodici in cui discutere eventuali problematiche per apportare correzioni e, in generale, migliorare la qualità della didattica.

Riprende la parola la prof.ssa Parroco che espone alcune problematiche trasversali, comuni a tutti i corsi di laurea. In primo luogo, il problema delle attrezzature e delle aule che sono giudicate non del tutto soddisfacenti. Tale problema non viene giudicato come risolvibile dal Consiglio ma è dipendente dalle decisioni che avvengono a un livello superiore. Inoltre, bisogna potenziare il processo di internazionalizzazione dei corsi di laurea. A questo riguardo tutti i docenti sono invitati a sfruttare maggiormente i propri contatti internazionali allo scopo di realizzare progetti Erasmus o di collaborazione internazionale, in genere. Alcuni docenti già si sono attivati in questo senso. Si discute sulla possibilità di fare realizzare ai docenti invitati per collaborazioni di ricerca alcune lezioni in lingua straniera all'interno degli insegnamenti svolti dai docenti ospitanti, ovviamente sotto la supervisione degli stessi. In questo modo, ci si propone di perseguire una prima forma di internazionalizzazione, "parziale", consistente nel 20% delle ore di insegnamento in lingua straniera. Infine, viene comunicato che a Gennaio-Febbraio saranno realizzate delle giornate di incontro con i rappresentanti delle parti sociali, mirate a presentare agli studenti della L-24 gli sbocchi occupazionali relativi alle diverse lauree magistrali. Tali giornate sono già state realizzate nell'anno accademico precedente e hanno riscosso particolare successo tra gli studenti.

Il Consiglio approva i rapporti annuali di riesame all'unanimità e seduta stante.

O M I S S I S

Non essendovi altri punti all'ordine del giorno la seduta viene tolta alle ore 11,15.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche Classe L-24

Rapporto di Riesame – Anno 2015

Il presente verbale viene approvato dal Consiglio all'unanimità e seduta stante.

F.to Il Segretario verbalizzante
Prof. Cristiano Inguglia

F.to Il coordinatore
Prof.ssa Anna Maria Parroco

p c.c. Il coordinatore
Prof.ssa Anna Maria Parroco



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche Classe L-24

Rapporto di Riesame – Anno 2015

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n.1:

Accrescere l'attrattività del corso di studi.

Azioni intraprese:

Pubblicizzazione del corso di laurea (obiettivi formativi, sbocchi occupazionali, Attività curriculari) :

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La pubblicizzazione del Corso di Studi ha seguito diversi piani di azione: a) Sito web dedicato al corso; b) Coinvolgimento delle associazioni studentesche per un'ampia diffusione, anche attraverso la rete, delle opportunità offerte dal Corso di Studi; c) Invio di materiale informativo sul corso di laurea ad associazioni e docenti delle scuole, oltre che ai canali istituzionali (iniziative di ateneo, attività COT). Il Sito web è stato realizzato ed è in corso di miglioramento, ristrutturazione di alcune parti ed integrazione ed aggiornamento dei contenuti; le altre azioni sono state realizzate con ampia partecipazione collettiva.

Il suddetto obiettivo 1, di accrescere l'attrattività del corso di studi, viene riprogrammato anche per il prossimo anno, in modo da poterne stabilizzare gli effetti

Obiettivo n.2:

Riduzione della numerosità degli Studenti Fuori Corso.

Azioni intraprese:

Per quanto riguarda la riduzione del numero degli studenti fuori corso, sono stati organizzati seminari tematici sugli argomenti per i quali gli studenti hanno segnalato particolari difficoltà ed alcuni corsi di recupero, che hanno raggiunto però pochissimi studenti perché la maggior parte dei fuori corso non si è presentata ad essi; i partecipanti, invece, anche se sono stati in numero esiguo, hanno recuperato appieno l'ambito disciplinare pertinente ai corsi di recupero seguiti e hanno poi sostenuto gli esami relativi.

Sono state anche attivate alcune verifiche intermedie durante il ciclo di lezioni di qualche insegnamento del Corso di Studi, al fine di accompagnare in tempo reale l'apprendimento degli studenti frequentanti e motivarli allo studio contemporaneo alle lezioni, in modo da indurli a fruire nei tempi previsti -per restare in corso- delle sessioni di esami, e facilitare l'approfondimento della loro preparazione interfacciandosi maggiormente coi Docenti e indirizzandoli in tale modo a incrementare la loro presenza ai momenti istituzionali che consentono acquisizione di CFU.

Anche l'iniziativa di prevedere bonus nel punteggio di laurea per coloro che sono in corso al momento della laurea ha prodotto un miglioramento del trend. E' stata anche avviata l'azione di miglioramento ulteriore derivante dalla revisione del format e dell'ampiezza della prova finale per il corso di laurea triennale, con la pubblicazione di liste di argomenti di tesi (e relativi docenti disponibili) sul sito del corso di laurea e presso le bacheche dei docenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo della riduzione della numerosità degli Studenti Fuori Corso è tuttora in corso di perseguimento, e le azioni correttive suddette vanno dunque mantenute ancora attive, insieme a nuove, in quanto il loro effetto richiede un'incisività pluriennale sulle dinamiche procedurali che hanno causato le disfunzionalità oggetto della correzione avviata; pertanto questa azione correttiva resta in programma anche per l'anno prossimo.

Obiettivo n.3:

Migliorare l'organizzazione delle attività di tirocinio pre-lauream

Azioni intraprese:

Le azioni intraprese hanno riguardato sia la necessità di favorire il flusso di informazioni relative al tirocinio verso lo studente, sia la relazione tutor aziendale-studente-tutor universitario. La Commissione Tirocinio del Corso di Studi ha tenuto nel corso dell'anno alcune riunioni informative rivolte agli studenti sul punto di intraprendere l'attività di tirocinio; ciascun tutor universitario ha monitorato mensilmente, tramite incontri con i tirocinanti, l'attività che gli stessi stavano compiendo nelle strutture aziendali preposte, ed è aumentato sensibilmente il contatto tra il tutor universitario ed il tutor aziendale, anche attraverso la predisposizione di una nuova documentazione richiedente valutazioni di entrambi e loro reciproca consultazione; la Commissione Tirocinio ed il Presidente del Consiglio di Coordinamento hanno curato l'avvio dei suddetti processi istituzionali.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo di migliorare l'organizzazione delle attività di tirocinio pre-lauream è stato raggiunto, per consolidare la sua efficacia basterà mantenere anche in futuro le nuove procedure avviate.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche Classe L-24

Rapporto di Riesame – Anno 2015

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dati di Andamento del Corso di Studio

Ingresso al Corso di Studi: L'analisi dei dati quantitativi relativi all'ingresso nel mondo universitario ha messo in evidenza che il numero di immatricolati puri nell'a.a. 2013/14 è superiore a quello dell'anno precedente, ma resta ancora inferiore al numero programmato; per ciò che concerne gli studenti immatricolati quest'anno, lo scorrimento della graduatoria ha finora fatto accedere all'iscrizione studenti che si erano collocati prima del quattrocentesimo posto, con una percentuale di risposte corrette del 27%.

Il corso attrae un numero non trascurabile di studenti da altre province del territorio regionale (circa il 25%, in ciascun anno accademico, mentre sempre molto basso è l'indice di attrattività verso studenti di altre regioni (singoli casi). Alcuni insegnamenti del corso di laurea attraggono alcuni studenti provenienti da altri corsi di laurea. La maggior parte degli immatricolati dell'a.a. 2013/14 proviene dall' istituto magistrale, così come negli anni precedenti, seguono poi i diplomati al liceo scientifico e al liceo classico. I dati relativi agli OFA sono altalenanti nel triennio, tra l'11/12 e il 12/13 un numero maggiore di studenti ha OFA da assolvere, nell'anno 13/14 questo numero diminuisce sensibilmente, risultando circa un terzo rispetto a quello dell'anno precedente. La proporzione tra Ofa di Italiano e di Filosofia è quasi la stessa (50 circa), lo stesso si osserva se si guarda, alla data della rilevazione, a chi ha già assolto o deve ancora assolvere gli OFA. A fronte di questa situazione, il voto medio al diploma degli studenti in ingresso è abbastanza elevato, pari circa a 82. Non si osservano variazioni di rilievo nel triennio.

Percorso nel Corso di Studi: In base alle risultanze della Relazione della Commissione Paritetica Docenti/Studenti, la relazione di congruenza tra obiettivi formativi e specifiche attività formative a livello del CdS è risultata soddisfacente. I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le funzioni e competenze di riferimento. Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, delineati nelle schede di trasparenza, appaiono essere coerenti con i contenuti dei corsi. Le modalità di valutazione scelte per gli insegnamenti appaiono adeguate a verificare i risultati di apprendimento attesi in quanto non sono state evidenziate incongruenze, nella Relazione della Commissione Paritetica, tra risultati attesi dichiarati dai docenti e modalità di verifica della preparazione degli studenti. Sono stati rafforzati i rapporti tra Tutor Aziendale delle strutture ospitanti e Tutor Universitario per quanto concerne l'attività del tirocinio pre-lauream.

I dati statistici rilevati permettono di evidenziare che: la media dei cfu acquisiti dagli studenti nel primo anno diminuisce passando da 35 a 28 nel triennio considerato; rimane pressoché invariato il voto medio (26); nel passaggio al II anno la differenza tra le coorti confrontabili (soltanto due nel triennio), si mantiene ancora. Al terzo anno il numero medio di cfu acquisiti diminuisce. Bisogna però evidenziare che alcuni cfu sono destinati ad altre attività (tesi di laurea, tirocinio, altre attività formative) che non sono considerate nella media e che i dati a disposizione per l'ultimo anno accademico sono parziali. Il voto medio è pari all'incirca a 26.

Si fa rilevare anche, seppure a fronte di dati ancora parziali, un progressivo aumento di interesse verso le attività di internazionalizzazione; alcuni progetti CORI hanno consentito di far partecipare gli studenti ad attività seminariali che li pongono a confronto con tematiche di interesse a livello internazionale. Si ritiene utile nel futuro potenziare questa azione.

Uscita dal Corso: La criticità più evidente resta tuttora legata al numero di studenti fuori corso (nell'anno accademico 13/14 un terzo degli iscritti è fuori corso). Tale dato non presenta cambiamenti rilevanti da un anno all'altro.

I laureati in corso, che riguardano però gli immatricolati in precedenti generazioni, sono circa il 40% degli immatricolati; percentuale che diventa quasi il 60 ad un anno dal termine della durata legale degli studi.

L'organizzazione interna di Ateneo ha trasmesso in modo sufficientemente adeguato al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio della Qualità. Si evidenzia che l'analisi delle coorti può essere inficiata da due elementi: il dato relativo al 2 anno include anche gli studenti fuori corso e per quanto riguarda l'ultima coorte si presenta parziale. Questo è un motivo che giustifica il trend decrescente per alcune variabili.

Per quanto riguarda la trasmissione dei dati si auspica un maggiore coordinamento da parte dell'organizzazione interna di Ateneo, poiché non è attivo un unico centro di distribuzione di dati, bensì questi sono forniti al coordinatore da più fonti, anche con una tempistica diversa, il che rende più oneroso il compito di chi deve prima collezionarli, poi divulgarli ai componenti della commissione affinché possano essere utilizzati (dati su andamento corso di studio, internazionalizzazione, uscita dal corso di studio).

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n.1:

Consolidare l'attrattività del corso di studi.

Azioni da intraprendere:

Publicizzazione del corso di laurea (obiettivi formativi, sbocchi occupazionali, attività curriculari) :

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La publicizzazione del Corso di Studi continuerà con i diversi piani di azione già in corso: a) Sito web dedicato al corso; b) Coinvolgimento delle associazioni studentesche per un'ampia diffusione, anche attraverso la rete, delle opportunità offerte dal Corso di Studi; c) Diffusione di materiale informativo sul corso di laurea ad associazioni e docenti nelle scuole.

L'attrattività curriculare per i già iscritti sarà incrementata anche razionalizzando l'offerta delle "attività formative a scelta dello



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche Classe L-24

Rapporto di Riesame – Anno 2015

studente”, al fine di spegnere quelle attività curriculare opzionali meno attrattive e consentire maggiore frequenza numerica per le più richieste.

La responsabilità di suddette azioni è stata e sarà nuovamente del Presidente del corso di Studi e del delegato Responsabile del CdS.

Obiettivo n.2:

Riduzione della numerosità degli Studenti Fuori Corso.

Azioni da intraprendere:

Per quanto riguarda la riduzione del numero degli studenti fuori corso, sarà mantenuta la possibilità, per alcuni insegnamenti, di effettuare verifiche intermedie durante il ciclo di lezioni del Corso di Studi, al fine di accompagnare in tempo reale l'apprendimento degli studenti frequentanti e motivarli allo studio contemporaneo alle lezioni.

Inoltre, saranno proposti momenti di studio ad hoc su argomenti specifici, al fine di indirizzare maggiormente gli studenti in ritardo ad incrementare la loro fruizione dei momenti istituzionali che consentono acquisizione di CFU.

Verrà anche avviata un'indagine online, avente come target gli studenti Fuori Corso, per esplorare le motivazioni da loro addotte per il ritardo negli studi e valutarne l'eventuale risolvibilità col contributo del CdS, avviando potenzialmente anche mirati corsi di recupero (in accordo con l'ateneo) o iniziative di tutorato di studio (anche in eventuale collaborazione col COT) relative a specifiche materie “scoglio”; inoltre, in un'ottica preventiva volta a ridurre il rischio di divenire studenti fuori corso, si procederà ad indirizzare verso la possibilità di iscrizione part-time gli studenti che si trovino sulla soglia del divenire fuori corso, ed il CdS valuterà anche se rendere propedeutici gli esami di alcuni insegnamenti del I anno, il cui superamento agevolerebbe la regolare prosecuzione degli studi negli anni seguenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le azioni correttive suddette richiedono un'incisività pluriennale sulle dinamiche procedurali che hanno causato le disfunzionalità oggetto della correzione avviata. Il compito di organizzare tali iniziative e di valutarne l'efficacia sarà soprattutto del Presidente del Corso di Studi e del delegato Responsabile del CdS.

Obiettivo n.3:

Potenziamento internazionalizzazione

Azioni da intraprendere:

Attività seminariali in lingua straniera, svolte da docenti partecipanti a iniziative CORI; pubblicizzazione programmi di formazione all'estero

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Gli studenti saranno invitati a partecipare ad attività seminariali organizzate dai docenti del corso di studi. Tali attività permetteranno agli studenti di conoscere temi di interesse scientifico e di cimentarsi con materiali scritti in lingua inglese. Saranno inoltre pubblicizzate nel sito web del corso di laurea iniziative formative legate ai progetti Erasmus o di enti e Istituzioni che offrono borse di studio all'estero.

Il compito di organizzare tali iniziative e di valutarne l'efficacia sarà soprattutto del Presidente del Corso di Studi e del delegato Responsabile del CdS.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche Classe L-24

Rapporto di Riesame – Anno 2015



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche Classe L-24

Rapporto di Riesame – Anno 2015

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Miglioramento dell'ambiente materiale (aula, attrezzature) per le attività esperienziali e laboratoriali

Azioni intraprese:

Per avviare azioni di miglioramento dell'ambiente materiale di apprendimento messo a disposizione degli studenti, al fine di raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti dalle attività laboratoriali dei Corsi di Studio, si è proceduto su due fronti: accordi tra corsi di studi diversi per poter fruire di altri spazi più adeguati negli orari delle attività laboratoriali esperienziali, e acquisizione di attrezzature più aggiornate ed efficienti

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Alcune attrezzature sono obsolete o insufficienti, e dunque poco congrue alle attività laboratoriali, ma ciò dipende principalmente da fondi di spesa non programmabili sul piano dell'operare diretto dei Corsi di Studio. Comunque si continuerà la strategia di miglioramento dell'efficacia dell'ambiente materiale di apprendimento messo a disposizione degli studenti per le attività laboratoriali, attraverso accordi tra corsi di studi diversi per usufruire di spazi più idonei.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Dalle fonti disponibili (Relazione Commissione paritetica, Esiti della valutazione da parte degli studenti, segnalazioni dei rappresentanti) si evidenzia una costante validità negli ultimi 3 anni accademici degli obiettivi di formazione e dell'impianto generale del Corso di Studio. Un punto di forza in tal senso è fornito dalla risposta soddisfacente degli studenti ai contenuti degli insegnamenti: le modalità didattiche appaiono adeguate all'elevato numero di studenti iscritti e le modalità di verifica distribuite in modo equilibrato. Dall'analisi effettuata emerge dunque una sostanziale coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati nel CdS: le schede di trasparenza risultano nella quasi totalità complete nelle loro diverse parti e generalmente coerenti con gli obiettivi dei singoli insegnamenti, e dal confronto con le schede del precedente anno accademico emerge una descrizione degli argomenti previsti nelle ore di insegnamento maggiormente dettagliata e puntuale; l'organizzazione della didattica e le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono presenti e coerenti con gli obiettivi dell'insegnamento in quasi tutti i casi. I Docenti impegnati nel CdS appaiono tutti competenti e qualificati in funzione degli insegnamenti tenuti, anche a ragione dell'integrazione da essi posseduta tra competenza didattica, di ricerca e professionale, e sono, nella quasi totalità dei casi, docenti strutturati dell'Ateneo; nell'a.a. 2013/14 soltanto 2 sono infatti gli insegnamenti affidati a contratto. Per ciò che riguarda specificatamente l'ultimo anno accademico, ed in particolare l'attività didattica dei docenti, l'indice di qualità relativo al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche è del 89%; l'indice di qualità relativo all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) all'apprendimento della materia è del 86%; l'indice di qualità relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame è del 77% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 71% per coloro che hanno seguito meno del 50% delle lezioni; l'indice di qualità relativo alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento ed i crediti assegnati è del 80% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 71% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni; l'indice di qualità relativo alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni è del 88% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 85% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni; l'indice di qualità relativo all'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) è del 77% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 75% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni; l'indice di qualità relativo alla chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame è del 89% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 80% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni; l'indice di qualità relativo alla capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina è del 87%; l'indice di qualità relativo alla capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro è del 88%; l'indice di qualità relativo alla coerenza tra la modalità di svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato nella scheda di trasparenza è del 90%; l'indice di qualità relativo all'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento è del 90% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e del 82% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni. Dall'analisi effettuata emerge che la soddisfazione degli studenti è particolarmente alta ed ha subito un notevole incremento se confrontata con i dati del precedente anno accademico, però le attrezzature e gli ambienti per le altre attività laboratoriali sono giudicate adeguate solo nel 37,07% dei casi. L'organizzazione interna di Ateneo ha trasmesso in modo sufficientemente adeguato al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio della Qualità.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche Classe L-24

Rapporto di Riesame – Anno 2015

Obiettivo n. 1:

Miglioramento dell'ambiente materiale (aula, attrezzature) per le attività esperienziali e laboratoriali

Azioni da intraprendere:

Soltanto il 37,07% degli studenti laureatisi nell'ultimo anno accademico ritiene adeguate l'aula e le attrezzature per le attività dei laboratoriali esperienziali. Si continuerà dunque la strategia di miglioramento dell'efficacia dell'ambiente materiale di apprendimento messo a disposizione degli studenti per le attività laboratoriali attraverso accordi tra corsi di studi diversi per usufruire di spazi più idonei negli orari delle attività laboratoriali esperienziali

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Corso di Studi, attraverso il Presidente e il responsabile del corso di studi, continuerà ad accordarsi con altre strutture dell'ateneo per la fruizione di spazi più adeguati. Nel contempo, si è consapevoli che alcune attrezzature sono obsolete o insufficienti, e dunque poco congrue alle attività laboratoriali, ma ciò dipende principalmente da fondi di spesa non programmabili sul piano dell'operare diretto dei Corsi di Studio.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche Classe L-24

Rapporto di Riesame – Anno 2015

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Consolidamento della conoscenza sulla specificità di competenze del laureato in scienze e tecniche psicologiche

Azioni intraprese:

Il consolidamento della conoscenza sulla specificità di competenze del laureato in scienze e tecniche psicologiche è stato incrementato implementando le aree di scambio con le risorse territoriali potenzialmente interessate a valorizzare la fruizione nel proprio ambito di azione professionale di questi laureati triennalisti, anche attraverso iniziative di partnership e giornate di studio, stage, programmi di studio all'estero etc. (Erasmus) predisposti dalle istituzioni nazionali ed internazionali, e con la possibilità di diffonderne l'esistenza (anche pubblicizzandoli online maggiormente sul sito del CdS).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il consolidamento della conoscenza sulla specificità di competenze del laureato in scienze e tecniche psicologiche appare già soddisfacente alla luce dei dati, sarà ulteriormente perseguito nel corso del prossimo anno accademico.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I dati dell'indagine Vulcano sui Laureati 2013, rilevano che il 28,29% dei laureati di questo CdS nell'ultimo anno è "pienamente soddisfatto" del corso di studi; è "prevalentemente soddisfatto" il 56,10%; e, se potesse tornare indietro, si iscriverebbe nuovamente allo stesso Corso di Studi in questo ateneo il 57,07% degli intervistati.

Per ciò che concerne l'analisi di funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale alla luce delle esigenze del sistema economico e produttivo, si evidenzia che le principali funzioni e competenze del laureato riguardano attività orientate alla diagnosi e al sostegno della persona, della famiglia e dei gruppi; l'analisi e lo sviluppo dei processi di comunicazione; la progettazione di interventi per la promozione del benessere, lo sviluppo organizzativo e delle risorse umane e professionali.

Tali funzioni e competenze risultano, in generale, valide in riferimento alle prospettive occupazionali e professionali. I dati forniti nel 2013 dall'analisi STELLA sugli sbocchi occupazionali dei laureati nel 2012 intervistati ad un anno dalla laurea, rilevano come il 75,2% dei laureati sia iscritto ad un corso di studi magistrale, il 18,6% sia in cerca di una occupazione e soltanto il 6,2% degli studenti sia impegnato in attività lavorativa. Rispetto alla rilevazione effettuata l'anno prima, ovvero l'analisi STELLA del 2012 relativa ai laureati nel 2011, si evidenzia che allora il 66,2% dei laureati era iscritto ad un corso di studi magistrale, il 16,8% degli studenti era invece impegnato in una attività lavorativa e il 14,8% in cerca di una occupazione; ciò mostra un significativo decremento di laureati impegnati in attività lavorative e un incremento di laureati triennali iscritti ad un corso di laurea magistrale. Tali dati sono in parte giustificati dalla elevata percentuale di prosecuzione della formazione verso la laurea magistrale, scelta obbligata per accedere alla professionalità specifica degli psicologi.

Il punto di forza è in parte legato al precedente punto di debolezza: la formazione psicologica di base garantisce sin dalla laurea triennale quella versatilità di approccio che consente ai laureati triennali in Scienze e Tecniche Psicologiche di coltivare interessi verso differenti ambiti lavorativi, ed il CdS favorisce per sua natura -attraverso l'attività di tirocinio- un iniziale contatto con il mondo del lavoro; i dati dell'indagine Vulcano sui Laureati 2013, rilevano che dei laureati di questo CdS nell'ultimo anno il 7,8% ha svolto attività di tirocinio presso l'università, mentre il 36,59% presso un ente o un'azienda pubblica, il 37,07% presso un'azienda privata, cominciando dunque un primo contatto col mondo del lavoro; inoltre, il 23,41% valuta "pienamente positivo" il supporto fornito dall'università per effettuare l'attività di tirocinio e "prevalentemente positivo" lo valuta il 36,59%; degli intervistati.

L'organizzazione interna di Ateneo ha trasmesso in modo sufficientemente adeguato al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio della Qualità.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Consolidamento della conoscenza sulla specificità di competenze del laureato in scienze e tecniche psicologiche.

Azioni da intraprendere:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche Classe L-24

Rapporto di Riesame – Anno 2015

Il consolidamento della conoscenza sulla specificità di competenze del laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche continuerà ad essere incrementato, implementando ed approfondendo le aree di scambio con le risorse territoriali potenzialmente interessate a valorizzare l'operato di questi laureati triennalisti nel proprio ambito di azione professionale, anche attraverso iniziative di partnership e giornate di studio, pubblicizzazione di stage, di programmi formativi o lavorativi all'estero predisposti dalle istituzioni nazionali ed internazionali, e con la possibilità di continuare a diffonderne l'esistenza anche online sul sito del CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il consolidamento della conoscenza sulla specificità di competenze del laureato in scienze e tecniche psicologiche sarà ulteriormente perseguito nel corso del prossimo anno accademico. Il compito di organizzare tali iniziative e di valutarne l'efficacia sarà soprattutto del Presidente del Corso di Studi e del delegato Responsabile del CdS.